

THINK TANK SULLA FUNZIONE ABILITANTE DELLA LAUREA IN PSICOLOGIA (F.A.L.P.)

Stakeholder: co-attori in un progetto di formazione accademica professionalizzante

FRANCO DEL CORNO

(Fondazione Adriano Ossicini)

DANIELA REBECCHI (già Direttore Struttura Complessa

AUSL Modena)

Stakeholder : Sistema Sanitario Nazionale - professione psicologica-psicoterapia

Il servizio sanitario nazionale è costituito dal complesso delle funzioni, delle strutture, dei servizi e delle attività destinati alla promozione, al mantenimento ed al recupero della salute fisica e psichica di tutta la popolazione” Art.1 L.833/78

Missione della psicologia: dalla normativa all'attuazione

✓ **Livelli Essenziali Assistenza (2017)**

✓ **Piano Nazionale Cronicità (2016)**

Legge 3/2018 -Psicologia professione sanitaria

Legge 176/2020 - Unità Funzionali Aziendali di Psicologia

Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025

Leggi regionali Piemonte Campania Calabria: **psicologia**

assistenza cure primarie (2022-2023)

Dalla normativa vigente : AMBITI E LIVELLI DI EROGAZIONE

- ❖ ASSISTENZA DISTRETTUALE : prestazioni domiciliari, ambulatoriali, semiresidenziali (centri diurni), residenziali (comunità terapeutiche, Hospice, RSA..)
- ❖ ASSISTENZA OSPEDALIERA: pronto soccorso, ricovero ordinario e per acuti, day surgery e day hospital, riabilitazione e lungo degenza post acuzie, attività di trapianto
- ❖ ORGANIZZAZIONE: Attività per il personale e per l'azienda come organizzazione

Specificità:

- avere come target tutti i soggetti del sistema: utente e caregiver, personale, supporto a volontariato, azienda come organizzazione
- essere una professione sanitaria con una intrinseca competenza nel favorire una visione unitaria integrata della salute dell'individuo e degli interventi in suo favore, come ponte naturale tra gli aspetti sanitari e sociali e gli operatori sanitari e sociali

LEA : Livelli Essenziali di Assistenza (DCPM 12 gennaio 2017)

1. NECESSARI per rispondere ai bisogni di salute della popolazione
2. APPROPRIATI rispetto alle specifiche esigenze di salute del cittadino e alle modalità di erogazione delle prestazioni
3. UNIFORMEMENTE GARANTITI su tutto il territorio e all'intera collettività

Nei LEA la Psicologia svolge un 'importante funzione

- in diversi ambiti del ciclo vitale (minori, adulti famiglie) e in diversi contesti (ambulatorio, consultorio, ospedale, hospice, domicilio) e con diverse tipologie di prestazioni (individuali, coppia/famiglia, gruppo)
- trasversale : prevenzione, cura, riabilitazione in possibili profili di intervento « a prevalenza monoprofessionale», « integrata a livello professionale», «integrata di rete»

LEA: Livelli Essenziali di Assistenza (DCPM 12 gennaio 2017)

Target di attività

Nei LEA: le attività psicologiche sono presenti in 15 art. su 64 oltre che in diversi allegati.

AREA DELL'ASSISTENZA DELLE CURE PRIMARIE art. 4, 21, 22, 23, 24, 27, 59 : Cure palliative, assistenza domiciliare, consultori, disabilità

AREA DEI SERVIZI SPECIALISTICI art. 24, 25, 26, 27, 32, 33, 34, 35, 57, 60 : minori in ambito neuropsichiatria, persone con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, nell'assistenza semiresidenziale e residenziale, soggetti con disturbo dello spettro autistico

AREA OSPEDALIERA art. 29 ,31, 30, 44, 48. “Documento di consenso italiano sulla Psicologia Ospedaliera” definito dalle Società Scientifiche del settore (2013) e della normativa : DM 70/15, Legge 38/10, Legge Unità Spinali, Trapianti, Linee Guida per Malattie Oncologiche, Cardiovascolari, Stroke e Cerebrovascolari, Neurodegenerative, Gravi traumatismi, Malattie pediatriche, Neonatologia, Chirurgia bariatrica, HIV, Riabilitazione, Malattie genetiche, Linee di indirizzo per il Pronto Soccorso 2019, ecc...

LEA: Livelli Essenziali di Assistenza (DCPM 12 gennaio 2017)

Target di attività

Assistenza sociosanitaria ai minori, alle donne, alle coppie, alle famiglie	Art. 24	“nell’ambito dell’assistenza distrettuale, domiciliare e territoriale ad accesso diretto, il Servizio sanitario nazionale garantisce alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie, le prestazioni, anche domiciliari, psicologiche e psicoterapeutiche necessarie ed appropriate “
“	24 e	“assistenza alla donna in stato di gravidanza e tutela della salute del nascituro anche ai fini della prevenzione del correlato disagio psichico”
“	24 h	“supporto psicologico per l’interruzione volontaria della gravidanza”
“	24 i	“supporto psicologico per problemi di sterilità e infertilità e per procreazione medicalmente assistita”
“	24 j	“supporto psicologico e assistenza per problemi correlati alla menopausa”
“	24 k	“consulenza ed assistenza psicologica per problemi individuali e di coppia”
“	24 m	“supporto psicologico ai minori in situazione di disagio, in stato di abbandono o vittime di maltrattamenti e abusi”
“	24 n	“psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo);”
“	24 o	“supporto psicologico a nuclei familiari in condizioni di disagio”
“	24 p	“valutazione e supporto psicologico a coppie e minori per l’affidamento familiare e l’adozione, anche nella fase successiva all’inserimento del minore nel nucleo familiare”

Art. 33 - Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con disturbi mentali	
33 e	“colloqui psicologico-clinici”
33 f	“psicoterapia (individuale, di coppia, familiare, di gruppo)”
33 g	“interventi psico-educativi finalizzati al recupero dell’autonomia personale, sociale e lavorativa”
Art. 35 - Assistenza sociosanitaria semiresidenziale e residenziale alle persone con dipendenze patologiche	
35 d	“colloqui psicologico-clinici”
35 e	“psicoterapia (individuale, familiare, di coppia, di gruppo)”
35 f	“interventi psico-educativi finalizzati al recupero dell’autonomia personale, sociale e lavorativa”

Assistenza sociosanitaria residenziale alle persone nella fase terminale della vita	31	“Il Servizio sanitario nazionale, nell’ambito della rete locale di cure palliative, garantisce alle persone nella fase terminale della vita affette da malattie progressive e in fase avanzata, a rapida evoluzione e prognosi infausta, il complesso integrato delle prestazioni psicologiche
---	----	--

Piano Nazionale delle Cronicità approvato in Conferenza Stato- Regioni 2016

Approccio che valorizza il contesto domiciliare e territoriale nell'ambito di una organizzazione in rete e di un lavoro integrato tra medici, infermieri, psicologi e altre figure. Si riporta un modello di gestione con:

- un sistema di assistenza continuativa, multidimensionale, multidisciplinare, multilivello per la realizzazione di progetti di cura personalizzati, a lungo termine. L'ospedale, il sistema sanitario territoriale e il sociale si integrano in una prospettiva più ampia comunitaria (welfare di comunità) nella costruzione di Percorsi in un continuum assistenziale basato sull'intensità di cura;
- un sistema di cure centrato sulla persona, ove il percorso assistenziale si integra con quello esistenziale;
- una gestione macroprocessuale della persona con malattia cronica suddivisa in fasi. In ogni fase vengono descritti gli aspetti peculiari e le macroattività con gli obiettivi, le proposte di intervento e i risultati attesi. Le fasi si articolano:

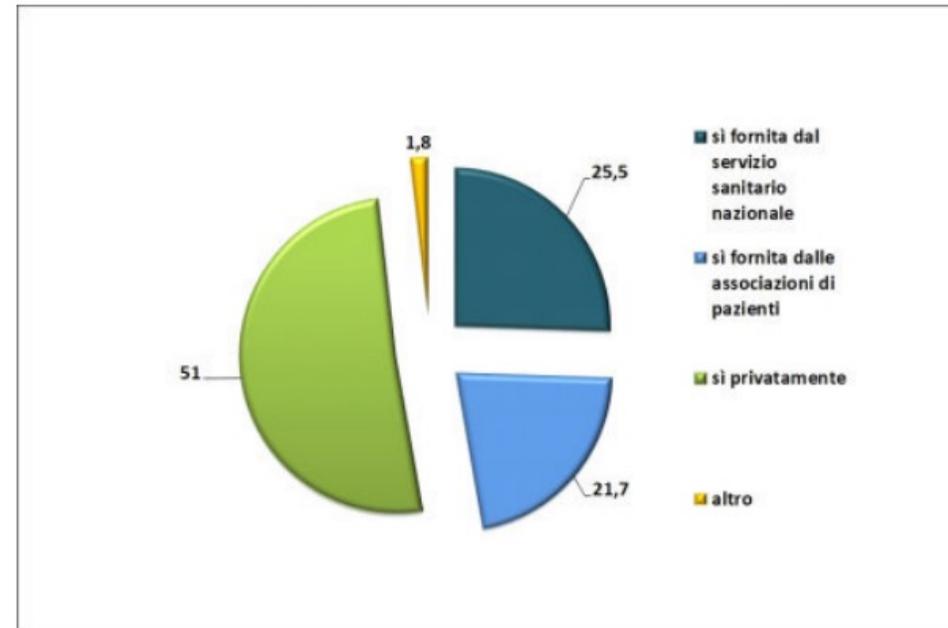
1. stratificazione e targeting, promozione della salute, 2. prevenzione e diagnosi precoce, 3. presa in carico e gestione del paziente con piano di cura, 4. valutazione della qualità delle cure erogate

Piano Nazionale delle Cronicità – Indagine sull’assistenza psicologica ai malati cronici - Associazioni di volontariato

PNC: valorizza il ruolo dello psicologo nell’assistenza alle persone con cronicità (38% della popolazione)

Da XVI rapporto CnAMC di Cittadinanza Attiva rivolto alle associazioni (70% sul totale delle Associazioni) emerge che - il disagio psicologico è il secondo elemento che condiziona la vita dopo quello economico, - 1 su 4 ha ricevuto assistenza dal SSN, di questi il 21,7% ha usufruito del supporto psicologico (paziente e caregiver) dalle Associazioni con significative differenze regionali

Figura 4. Ha usufruito nell’ultimo anno di assistenza psicologica?



Lo psicologo nell'assistenza primaria- Leggi Regionali : Piemonte, Campania, Calabria

Assistenza Primaria > prima porta d'accesso ad un servizio sanitario. Rappresenta l'approccio più inclusivo, equo, conveniente ed efficiente per migliorare la salute fisica e mentale degli individui Opera attraverso l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale e lo sviluppo di équipe multiprofessionali che prenda in carico la persona in modo olistico, con particolare attenzione alla salute mentale e alle condizioni di maggiore fragilità ("Planetary Health")
Case della Comunità

Psicologia di assistenza primaria sostiene ed integra l'azione dei MMG e PLS nell'intercettare e rispondere ai bisogni di base. Funzione di riduzione del rischio di disagio . Un'attività di prossimità , di qualità, accessibile, efficace, cost-effective e che assicura una rapida presa in carico.

(lo psicologo nel team delle cure primarie art.8 D.lgs 502/92, DM 77/2022)

Altre normative

- Legge 38/2010 Disposizione per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore . E' prevista tra le figure competenti quella dello psicologo, parte dell'equipe. (Accordo Stato - Regioni 2020)
- Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 Approccio globale alla promozione della salute finalizzata all'acquisizione di competenze di vita (life skills) obiettivo è la promozione del benessere e inclusione sociale (adolescenti , dipendenze, disturbi mentali)
- Gli interventi psicologici dispongono ormai di numerose dimostrazioni di efficacia e di efficienza e risultano in un numero crescente di Leggi, Linee Guida, Raccomandazioni, Buone Prassi Nazionali e Internazionali (umanizzazione delle cure, contrasto alla violenza donne e bambini, diritti dei fanciulli....) costituiscono il riferimento all'efficacia e d efficienza dei servizi erogati

Fattori di cambiamento nella professione psicologica

- cambiamento degli scenari dei percorsi di cura, che richiamano con sempre più chiarezza all'attenzione alla qualità della cura, includendo l'aspetto psicologico e relazionale;
- crescita progressiva di domanda psicologica da parte di cittadini, istituzioni ed operatori sanitari e sociali, in conseguenza della crescita della cultura di attenzione alle forme di tutela e promozione della salute;
- attenzione nella definizione dei LEA alla partecipazione attiva del paziente nei percorsi di cura;
- specializzazione e articolazione della domanda sia per quanto riguarda i settori di intervento (dalla prevenzione alla formazione alla clinica) sia per quanto riguarda la tipologia delle prestazioni;
- cambiamento della risposta sanitaria con caratteristiche di integrazione (delle risorse e degli interventi);
- crescita della complessità del percorso formativo di base e specialistico per la professione degli psicologi;
- varietà della legislazione sanitaria soprattutto nelle sedi regionali.

Oggi la figura professionale psicologica-psicoterapica del SSN è:

Un professionista della salute con un ruolo proattivo e allargato al contesto dal singolo ai caregiver/familiari, dal setting individuale agli interventi di comunità, al singolo operatore, al team, all'organizzazione nel suo complesso

Costruisce percorsi di cura appropriati, in cui vengono erogate le prestazioni, in riferimento a linee guida /evidence based/ buone prassi e monitora l'esito dell'intervento

DGR 1141/21 Linee di indirizzo Psicologia Clinica e di Comunità, Emilia F

- 5. Raccomandazioni specifiche: aree tematiche inerenti al ciclo di vita

 - 5.1 Età evolutiva e clinica dell'infanzia
 - 5.2 Età evolutiva e clinica dell'adolescenza
 - 5.3 Coppia, famiglia, puerperio, gravidanza
 - 5.4 Clinica del maltrattamento, abuso, affidamento e adozioni
 - 5.5 Clinica dell'adulto
 - 5.6 Clinica dell'invecchiamento

- 6. Raccomandazioni specifiche: aree tematiche inerenti alla psicologia della salute ..

 - 6.1 Psicologia nell'assistenza primaria
 - 6.2 Disabilità e cronicità
 - 6.3 Psicologia ospedaliera
 - 6.4 Salute nelle carceri
 - 6.5 Salute organizzativa
 - 6.6 Emergenza e catastrofi
 - 6.7 Salute Mentale

Es. competenze professionali Area Adulti DGR 1141/21 Linee di indirizzo Psicologia Clinica e di Comunità, Emilia Romagna

Le competenze professionali dello Psicologo nell'area adulti si possono declinare come segue:

- valutazione e diagnosi psicologica attraverso l'utilizzo dell'osservazione clinica, del colloquio psicologico non strutturato, intervista strutturata e test psicodiagnostici;
- percorsi di intervento dedicati alla persona: sostegno psicologico e psicoterapia (individuale, di coppia, familiare e gruppale);
- specifici interventi *evidence-based* previsti da percorsi aziendali (paziente all'esordio psicotico, disturbi del comportamento alimentare, gravi disturbi di personalità);
- partecipazione a tavoli integrati sociosanitari per la valutazione multiprofessionale all'interno di specifici percorsi riabilitativi;
- valutazione degli esiti dei percorsi psicoterapeutici e di sostegno (misure di *outcome*), tramite l'ausilio di specifiche scale e questionari standardizzati;
- attività di ricerca e innovazione;
- progettazione e realizzazione di attività formativa come costante aggiornamento della propria competenza professionale;
- supervisione agli operatori e alle equipe mono e multidisciplinari.

Es. competenze professionali Assistenza Primaria DGR 1141/21 Linee di indirizzo Psicologia Clinica e di Comunità, Emilia Romagna

possedere competenze psicoterapeutiche, di Psicologia della salute e di comunità oltre che conoscere la realtà organizzativa all'interno delle quali operano, anche dal punto di vista del capitale sociale in essa esistente. Più nello specifico:

- capacità di leggere e identificare la domanda complessa del paziente/familiare/caregiver nelle sue diverse articolazioni (bio-psico-sociale) così come i fattori di vulnerabilità e protettivi;
- capacità di costruire un percorso di intervento a stadiazione (*stepped care*) per ogni area di disagio individuata con invii appropriati alla rete dei servizi di secondo livello;
- competenze nel lavoro di prossimità e nella strutturazione di interventi precoci integrati;
- competenze in progettazione, implementazione, monitoraggio e valutazione nell'area del lavoro di comunità.

Es competenze professionali area Salute Organizzativa DGR 1141/21 Linee di indirizzo Psicologia Clinica e di Comunità, Emilia Rom

Operare per il benessere organizzativo e la salute del personale richiede allo Psicologo competenze di tipo preventivo, organizzativo e clinico, con particolare riferimento alla:

- lettura delle condizioni di rischio personale, di equipe ed organizzative;
- gestione degli aspetti conflittuali nella relazione interprofessionale in ambito lavorativo;
- analisi e valutazione dello stato psicologico del lavoratore tenendo conto delle capacità di adattamento e resilienza alle condizioni stressogene;
- conduzione di interventi orientati alla psico-educazione, sostegno ed implementazione delle risorse protettive del lavoratore o al trattamento di condizioni post traumatiche.

Le linee di azione principali sono:

- collaborare alla valutazione del rischio situazionale, organizzativo ed individuale del lavoratore comprensiva della valutazione del rischio di violenza da terzi;
- partecipare in equipe multiprofessionali alla realizzazione di interventi di prevenzione individuale sulle risultanze delle valutazioni del rischio stress lavoro correlato o violenza da terzi raggruppate su diversi livelli di intervento: prevenzione primaria, secondaria e terziaria;
- nell'ambito della prevenzione terziaria realizzare interventi psicologici focali orientati al sostegno e ad una gestione adattiva e funzionale delle condizioni di stress lavorativo;
- supporto psicologico sul gruppo di operatori coinvolti in un episodio di aggressività e/o violenza da terzi;
- supporto psicologico individuale all'operatore coinvolto in un episodio di aggressività e/o violenza da terzi.

Legge 176/2020 - Unità Funzionali Aziendali di Psicologia

Le strutture di Psicologia possono garantire :

- trasversalità organizzativa
- trasversalità operativa

« ottimizzazione e valorizzazione delle risorse e degli interventi « L.176/2020

Il modello di Unità Operativa permette di:

- lavorare nella trasversalità e nell'integrazione, necessarie soprattutto in casi di patologie complesse e aree critiche
- organizzare l'offerta all'utenza attraverso un Servizio con una sua identità culturale psicologica, fatta di obiettivi e metodi
- governare l'appropriatezza degli interventi
- mantenere alta la dimensione aziendale e d'insieme
- implementare attività sovradipartimentali in settori particolari d'intervento
- rafforzare la flessibilità nella progettualità
- realizzare la partecipazione a progetti in rete tra le strutture assistenziali esistenti sui territori regionali
- governare l'utilizzo delle risorse umane, evitando sovrapposizioni, dispersione, autoreferenzialità

Franco Del Corno , Daniela Rebecchi

Stakeholder: co-attori in un progetto di formazione
accademica professionalizzante



THINK TANK SULLA FUNZIONE ABILITANTE
DELLA LAUREA IN PSICOLOGIA
(F.A.L.P.)

Grazie per l'attenzione !!!